



ASSOCIAZIONE
"PAOLO MARUTI"
ONLUS

Associazione Paolo Maruti Onlus
Centro Promozione Culturale

PAROLE LA MATTINA

Domenica 15 Settembre 2013

Sala Conferenze DEL BOVINDO "VILLA GIANETTI"
Via Roma, 20 – Saronno Parcheggio gratuito

Ore 11.00 Incontro con la poetessa Alba Donati
Ore 12.30 L'aperitivo

Il classico appuntamento con la poesia che si svolge a Saronno da circa 20 anni, ogni anno realizza un differente percorso ideale che vedrà protagonisti i poeti che non solo rappresentano il vertice artistico della parola in ITALIA, ma sono anche da considerare testimoni, coscienza civile, maestri di vita.

I sei incontri previsti saranno un'esperienza di conoscenza profonda, un'occasione per prendere parte ad un racconto di stagioni esemplari della nostra vicenda letteraria.

I paesaggi antropologici della poesia

(chi ha la poesia nel cuore, ha il cielo nell'anima ed è l'uomo più ricco del mondo)

Un percorso poetico in cui l'ambiente fisico fatto di colline, alberi, strade, vicoli, luoghi della vita racconta l'identità irripetibile del poeta. Vicende di versi dove il paesaggio geografico, naturale e urbano, è partenza e coincidenza per svelare la propria storia, dove la memoria è penombra vitale e i movimenti del paesaggio accompagnano i mutamenti dei giorni.

ALBA DONATI – bibliografia

Alba Donati è nata a Lucca e vive tra Firenze e Lucignana. Scrive di poesia su quotidiani e riviste. Ha pubblicato: *La ballata della repubblica contadina* (Lieto-collelibri, 1996); *La Repubblica Contadina* (City Lights, 1997, Premio Mondello "Opera Prima 1998" e Premio Sibilla Aleramo); *Non in mio nome* (Marietti, 2004, Pre-

mio Diego Valeri, Premio Pasolini, Premio Cassola - "Ultima Frontiera", Premio Laudomia Bonanni - Città dell'Aquila). Ha curato *Costellazioni italiane 1945-1999. Libri e autori del secondo Novecento* (Le Lettere, 1999); *Poeti e scrittori contro la pena di morte* (Le Lettere, 2001) e, insieme a Paolo Fabrizio Iacuzzi, il *Dizionario del-*

la libertà con scritti di Cvetan Todorov, Abraham Yehoshua, Zygmunt Bauman, Orhan Pamuk, Tahar Ben Jelloun e altri (Passigli 2002).

Ha curato il volume che raccoglie tutte le poesie di Maurizio Cucchi *Poesie 1965-2000* (Oscar Mondadori, 2001); è risultata vincitrice finalista nel Premio Internazionale di poesia "Pier Paolo Pasolini" nel 2005.

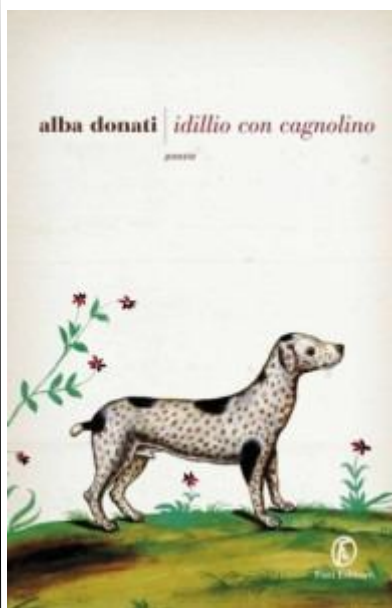


Parole la Mattina Anno 2013:

- Domenica 7 aprile
- Domenica 19 maggio
- Domenica 9 giugno
- Domenica 15 settembre
- Domenica 20 ottobre **annullato**
- Domenica 24 novembre **annullato**

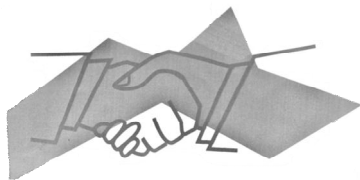


Ha curato con Maurizio Maggiani il Festival "Il Canto del mondo", dedicato alle tradizioni orali. Recentemente ha messo in scena con l'Orchestra Regionale della Toscana il poema *Pianto sulla distruzione di Beslan*, con musiche di Haydn. Risale a Giugno di quest'anno la pubblicazione di *Idillio con Cagnolino* (Fazi Editore, 2013).



INGRESSO LIBERO.

**È GRADITO
UN LIBERO
CONTRIBUTO
PER SOSTENERE
L'INIZIATIVA**



Associazione Paolo Maruti Onlus
Centro Promozione Culturale

Vicolo Santa Marta, 9
21047 Saronno (VA)

Orari Segreteria:
Dal Lunedì al venerdì
Dalle ore 09.30 alle 12.30
e dalle 16.00 alle 19.00

Tel.: 02-960.32.49
Fax: 02-967.07884
E-mail: info@associazionemaruti.it
www.associazionemaruti.it

La sera ci trova allineate nel lettone.

*La luce del viale, dalla finestra,
disegna sul piumone una trama imperfetta
di alberi e foglie.*

Alba Donati

La nuova raccolta di poesie di Alba Donati è un fermo immagine sul rapporto tra una nonna, una madre e una figlia. Questi idilli – scrive Claudio Damiani – «sono visioni nitide, chiare, di tutto intero l'esistere, fino a toccare il fondo del tragico».

Idillio con cagnolino è un fermo immagine sulla perfezione di un triangolo amoroso tra una figlia, una madre e una nonna. Mette in scena la storia che passa, una linea retta tra una nonna arcaica e post-bellica, una madre cresciuta nel periodo del boom economico e una figlia digitale. Nelle affermazioni della bambina, quasi dei piccoli apologhi, intravediamo molto del nostro passato, come un filo che si rianoda con la saggezza dei vecchi. Sullo sfondo, un dialogo serrato tra città e campagna, tra capitalismo e difesa dell'essenziale, tra grandi temi e piccole osservazioni domestiche. *Idillio con cagnolino* mette la sordina per parlare delle grandi ingiustizie sociali e storiche a cui ci ha abituati la poesia di Alba Donati e lo fa ascoltando il punto di vista di una bambina che parla con i suoi giocattoli, con i lupi e le streghe.

La raccolta si chiude con il *Pianto per la distruzione di Beslan*, un allucinato resoconto su come il nuovo millennio sia potuto iniziare con una strage di bambini. *Idillio* rivela la sua natura di incanto provvisorio, di attimo di quiete strappato all'imprevisto, all'incidente, al terrore. Ed è proprio per questo fatalmente vitale.

«C'è in Alba Donati, nella sua chiarezza espressiva, nella sua comunicabilità immediata e necessaria, un bisogno, nella dissociazione generale in cui viviamo, di comunità, di ricostruzione sociale, e politica. Un bisogno – nel dialogo serrato tra città e campagna, tra madre e figlia – di tracciare un confine, di fondare, di fare ordine nel buio». *Claudio Damiani*

«Una poesia che, dal cuore della più circostanziata memoria personale e storica, si apre verso un ambito autenticamente civile». *Giulio Ferroni*

«Della poesia di Alba Donati amo anche la razionalità, gli stridori. Le aritmie, ovvero gli strumenti felicemente usati per togliere alle emozioni la loro cantabilità, e convertire tutto a quel-

l'unica ricchezza tonale che è lo stile». *Sergio Zavoli*

«La poesia di Alba Donati può aver riferimenti più locali, il primo Pagliarani, Roversi: ma dietro ci senti le voci robuste di Lee Master, di Pavese, di Ginsberg e della Beat Generation, del grande Whitman, di quanti hanno mostrato che la poesia è l'energia linguistica e spirituale più forte che noi uomini possiamo conoscere».

Giuseppe Conte, Il Secolo XIX

«Alba Donati è poeta nella scrittura e nell'atteggiamento verso la propria esperienza».

Franco Loi, Il Sole 24 ore

«Si trova in questa poesia una vera ossessione della violenza intesa non come qualcosa di pertinente alla natura, bensì sempre legata alle scelte dell'uomo e alle sue azioni, alla responsabilità, o irresponsabilità, del potere. I riferimenti non mancano: il fascismo e il nazismo, ma anche il Vajont, i fatti di Genova e di San Giuliano di Puglia, l'11, anzi qui il 10, settembre. Rispetto a tutto questo la Donati, ora con piglio più fiero ora con irrisione e spirito canzonatorio, contrappone la possibilità di una storia diversa».

Roberto Galaverni, Il Manifesto

“ .. è ben presente la risposta a un'esigenza molto sentita: quella di restituire forza comunicativa alla poesia”.

Maurizio Cucchi